

## IL NOBEL APPLICATO AL MERCATO

MARIO MACIS

LA NUOVA SARDEGNA, MARTEDI 20 OTTOBRE 2020

Quest'anno, il premio Nobel per l'economia è stato assegnato agli statunitensi Paul Milgrom e Robert Wilson, entrambi professori alla Stanford University, per "miglioramenti alla teoria delle aste e invenzioni di nuovi formati di aste". Sebbene possa sembrare un tema esoterico, ciascuno di noi incontra meccanismi d'asta quotidianamente. Ogni volta che facciamo una ricerca su Google, i contenuti sponsorizzati che vediamo e il loro posizionamento sulla pagina sono decisi da aste istantanee che assegnano ciascuno spazio al migliore offerente. Ogni volta che facciamo una telefonata, comunichiamo su frequenze che sono state assegnate alle compagnie telefoniche attraverso delle aste. E sebbene non tanti di noi abbiano esperienza di acquisti di opere d'arte in case d'asta prestigiose come Sotheby's o Christie's, molti hanno acquistato un libro o una bicicletta usata su eBay. L'asta è un meccanismo di mercato molto antico attraverso il quale il venditore di un oggetto cerca di identificare, tra i possibili compratori, quello disposto a pagare il prezzo più alto. Il termine deriva dall'uso, nell'antica Roma, di piantare un'asta nel terreno prima di effettuare una vendita pubblica. Meccanismi d'asta sono anche utilizzati dalle amministrazioni pubbliche per acquistare beni e servizi. In questo caso, il meccanismo deve favorire l'identificazione del fornitore disposto ad accettare il prezzo più basso a parità di qualità e altre caratteristiche. La semplicità di questi concetti di base non deve ingannare: la teoria delle aste e la loro realizzazione pratica sono complesse. I venditori possono scegliere tra diversi meccanismi. Con l'asta "inglese", si parte da un prezzo di base, si procede con rialzi successivi, e vince chi fa l'offerta più alta; con quella "olandese" si parte da un valore alto, il banditore annuncia prezzi via via più bassi, e vince il primo contendente che si dichiara disposto ad acquistare al prezzo corrente; nelle aste "in busta chiusa", gli offerenti presentano le loro offerte in buste sigillate, e l'oggetto viene assegnato a chi ha fatto l'offerta più alta, con il vincitore che paga un prezzo pari alla sua offerta ("primo prezzo") oppure pari al secondo ammontare offerto più alto ("secondo prezzo"). Gli acquirenti devono scegliere una strategia – quanto offrire e come reagire alle offerte degli altri contendenti. I dettagli e la complessità dei meccanismi d'asta dipendono dall'informazione privata che hanno i partecipanti, e dalle caratteristiche dell'oggetto in vendita, per esempio se questo abbia un valore comune tra gli offerenti (ma di cui ciascun offerente può avere una diversa stima), come è il caso dei giacimenti petroliferi o delle frequenze nelle telecomunicazioni, oppure se abbia un valore soggettivo, come è il caso degli oggetti d'arte. Tra i vari contributi di Wilson vi è l'analisi del fenomeno noto come "maledizione del vincitore", cioè la tendenza, nelle aste a valore comune, dell'offerta vincente a essere più alta del valore effettivo del bene. Altri fattori che influiscono sulla complessità delle aste includono il numero e il grado di interconnessione che esiste tra i beni messi in vendita. I vincitori del premio Nobel hanno elaborato teorie che analizzano questi e altri elementi, e hanno tradotto le teorie in protocolli capaci di mettere in pratica meccanismi d'asta anche molto complessi che riescono a produrre i risultati desiderati. Per esempio, tra il 2016 e il 2017 il governo USA ha condotto un'asta "doppia". Da un lato, il governo ha acquistato licenze da operatori di televisioni locali, e dall'altro ha venduto le stesse frequenze (appropriatamente raggruppate in blocchi più ampi) agli operatori telefonici. Milgrom e i suoi

colleghi hanno assistito il governo Americano nel predisporre questa operazione, che nel complesso ha generato circa 7 miliardi di dollari per le casse pubbliche. Aste per la concessione delle frequenze sono state condotte in tanti Paesi in tempi recenti, generando introiti per centinaia di miliardi. Il governo Italiano nel 2018 ha ottenuto 6,55 miliardi di euro dalla vendita all'asta delle frequenze per i servizi 5G. Queste esperienze dimostrano che disegnare meccanismi di mercato puo' generare benefici per i cittadini. L'importanza sociale delle aste e' destinata a crescere. Infatti, esistono tante risorse pubbliche che gli Stati danno o daranno in concessione ai privati, dai diritti per l'estrazione del petrolio e altre risorse naturali, ai cosiddetti "diritti a inquinare", la cui allocazione e' importante per contrastare l'inquinamento e il cambiamento climatico. Per questo e' importante ricorrere a meccanismi d'asta strutturati in modo da massimizzare i benefici e minimizzare possibili distorsioni come, per esempio, la collusione da parte degli offerenti volta a tenere basse le offerte. La scienza economica e' spesso accusata di essere eccessivamente astratta e slegata dal mondo reale. Nel caso del Nobel di quest'anno, invece, sono stati premiati economisti che hanno saputo applicare la teoria a problemi pratici e di grande impatto sociale.

Mario Macis  
Professore di Economia, Johns Hopkins University